

SALT
SOCIETÀ AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA p.a.

**AUTOSTRADA A.12 SETRI LEVANTE – LIVORNO
CON DIRAMAZIONE VIAREGGIO – LUCCA
E FORNOLA – LA SPEZIA**

Tratte autostradali in concessione a SALT

Piano di azione e relativi interventi

(D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 194)

Sintesi non tecnica

SALT p.a.
Condirettore Generale
Dr.ssa Monica Paganini



Data:
16 luglio 2013

Agg.:

Il Tecnico Competente

(n° 52 elenco Regione Toscana)
Ing. Antonino Gambuzza



Ing.
Antonino
Gambuzza

Premessa

Il presente documento, redatto in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 194/05, riporta tutte le informazioni generali richieste dall'allegato 5 (*"Requisiti minimi dei piani d'azione"*) e dall'allegato 6 (*"Dati da trasmettere alla Commissione"*), oltre alla parte generale degli studi acustici effettuati per le mappature, sia strategica che di valutazione, dei PCAR per le tratte delle autostrade A12, A15 e A11 in concessione a SALT, situate sui territori della Regione Liguria e della Regione Toscana, ed infine riassume i risultati rappresentativi della variazione di popolazione esposta a seguito delle opere di mitigazione, sia in corso di realizzazione che previste nel quinquennio 2013-2018.

1) Descrizione generale dei tratti autostradali SALT

(all. 5, c. 1, lett. a)

1.1 Tratta autostradale A12 SALT

L'autostrada A12 di pertinenza SALT (dal km 48+831 al km 173+861, pari ad una estensione complessiva di 125,030 km di autostrada) scorre fra il territorio della regione Liguria (per 60,669 km) ed il territorio della regione Toscana (per un tratto di 64,361 km), in prossimità della costa del Tirreno settentrionale. Il tratto autostradale in oggetto si trova ubicato nel territorio delle province di Genova, La Spezia, Massa-Carrara, Lucca, Pisa e Livorno.

Per quanto riguarda il tratto ligure, interessa nello specifico i comuni di: Sestri Levante, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Moneglia, Deiva Marina, Framura, Carrodano, Borghetto di Vara, Brugnato, Rocchetta di Vara, Beverino, Follo, Calice al Cornoviglio, Bolano, Vezzano Ligure, Santo Stefano di Magra, Sarzana, Castelnuovo Magra, Ortonovo, Arcola, La Spezia.

Nel tratto toscano sono interessati i comuni di: Podenzana, Carrara, Massa, Montignoso, Forte dei Marmi, Seravezza, Pietrasanta, Camaiore, Massarosa, Viareggio, Lucca, Vecchiano, San Giuliano Terme, Pisa, Collesalveti.

L'estensione complessiva è pari a 155,00 km.

1.2 Tratta autostradale A11 SALT

La tratta autostradale A11 di pertinenza SALT (dal km 87+007 al km 65+487, pari ad una estensione di 18,520 km), scorre nella regione Toscana, sul territorio della provincia di Lucca e interessa i comuni di Viareggio, Massarosa e Lucca.

1.3 Tratta autostradale A15 SALT

La tratta autostradale A15, di pertinenza SALT, Santo Stefano di Magra-Forcola-La Spezia (compresa tra la S.P. 62 della CISA e la S.P. 331 per Lerici, pari ad una estensione di 11,076 km), scorre nella regione Liguria, sul territorio della provincia di La Spezia e interessa i comuni di Santo Stefano di Magra e La Spezia.



1.4 Caratterizzazione dell'area

Nelle aree attraversate dalle infrastrutture SALT non sono presenti agglomerati come definiti dall'art. 2 del D.Lgs. 194 del 19/08/05 (*“area urbana, individuata dalla regione o provincia autonoma competente, costituita da uno o più centri abitati ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, contigui fra loro e la cui popolazione complessiva è superiore a 100.000 abitanti”*).

Tratta autostradale A12 SALT

L'area attraversata dall'autostrada A12, nel tratto della regione Liguria, interessa i centri abitati di: Sestri Levante, Ceparana, Santo Stefano di Magra, Sarzana (dove interseca la linea ferroviaria Pisa-Genova), Luni (nei pressi del parco archeologico e dell'abitato di Luni Mare).

Nel tratto ligure, l'autostrada corre principalmente su viadotto ed in parte in galleria fino a Follo, successivamente prosegue sul piano di campagna fino a Carrara.

Nella regione Toscana, l'autostrada interessa i centri abitati di: Marina di Carrara (Carrara), Marina di Massa, Montignoso Cinquale (Montignoso), Seravezza, Forte dei Marmi, Marina di Pietrasanta, Lido di Camaiore (Camaiore), ove interseca la linea ferroviaria Genova-Pisa, Viareggio (dove scorre parallela alla variante S.S. 1 Aurelia dell'ANAS, interseca l'infrastruttura A11 SALT Bretella Viareggio-Lucca, e la tratta ferroviaria Viareggio-Lucca).

Proseguendo verso sud, l'autostrada costeggia l'area del Lago di Massaciuccoli (nel comune di Viareggio) e del Parco di San Rossore (nel comune di Pisa); attraversa gli abitati di Migliarino (Vecchiano) e, nel comune di San Giuliano Terme, interseca nuovamente l'infrastruttura ferroviaria Pisa-Genova, che scorre parallelamente anche nel territorio del comune di Vecchiano attraversato dall'infrastruttura autostradale.

Nei pressi dell'abitato di San Piero a Grado (Pisa), l'autostrada si congiunge con l'infrastruttura stradale regionale denominata “Strada di Grande Comunicazione Firenze-Pisa-Livorno”; tramite raccordo, scorre parallelamente all'infrastruttura ferroviaria Pisa-Roma e costeggia l'area dell'aeroporto “G. Galilei” di Pisa.

Tratta autostradale A11 SALT

L'autostrada A11 interessa principalmente l'abitato di Massarosa e Bozzano (Massarosa) e lambisce l'abitato di Lucca. Nel comune di Massarosa scorre prevalentemente su viadotto ed in galleria, fino al confine col comune di Lucca. Nel comune di Lucca corre prevalentemente su viadotto ed in rilevato, fino all'interconnessione con l'Autostrada A11 Lucca-Pisa (Gestore Autostrade per L'Italia S.p.A.) presso lo svincolo di (San Donato di Lucca), limite est della pertinenza SALT.

Tratta autostradale A15 SALT

L'autostrada A15, per il tratto Santo Stefano di Magra - Forcola - La Spezia, interessa principalmente l'abitato di Santo Stefano di Magra e La Spezia. Il tratto autostradale si sviluppa per brevi tratti su viadotto, rilevato e per un piccolo tratto in galleria.



2) Autorità competente (all. 5, c. 1, lett. b)

Il gestore delle tre tratte autostradali oggetto del presente documento è la SALT Società Autostrada Ligure Toscana p.a., con sede in via Don Enrico Tazzoli n. 9, 55041 Lido di Camaiore - Camaiore (LU).
Il contatto è: Paolo Ricci, e-mail: ricci@salt.it, tel.: +39 0584-909806, sito: www.salt.it.

3) Inquadramento normativo (all. 5, c. 1, lett. c)

Come accennato in premessa, per quanto riguarda il rumore di infrastrutture stradali si applica la normativa di seguito riportata.

1. **Legge 26 ottobre 1995, n. 447** “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”.
2. **Decreto Ministero dell’Ambiente 29 novembre 2000** “*Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore*”.
3. **Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 2004, n. 142** “*Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell’articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447*”.
4. **Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194** “*Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*”.

4) Valori limite di riferimento (all. 5, c. 1, lett. d)

Per quanto riguarda i limiti applicabili, il D.P.R. 142/04 definisce per le autostrade esistenti due fasce territoriali di pertinenza acustica: la fascia A, estesa per 100 metri dal confine stradale e, a seguire, la fascia B, estesa per 150 metri.

Gli indicatori previsti dal decreto suddetto sono:

- **L_{Aeq} Diurno:** livello equivalente continuo di pressione sonora ponderato A per il periodo di riferimento diurno (dalle ore 6:00 alle 22:00);
- **L_{Aeq} Notturno:** livello equivalente continuo di pressione sonora ponderato A per il periodo di riferimento notturno (dalle ore 22:00 alle 6:00).

I valori limite di immissione per autostrade esistenti, sono stabiliti in 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per quello notturno in fascia A; in 65 dB(A) per il periodo diurno e 55 dB(A) per quello notturno per i ricettori siti in fascia B.

Il decreto individua inoltre dei limiti differenziati per tipologia di edifici: in particolare per gli edifici definiti sensibili (scuole, ospedali, case di cura e di riposo) valgono i seguenti limiti: 50 dB(A) per il



periodo diurno e 40 dB(A) per quello notturno, indipendentemente dalla fascia acustica di appartenenza. Limitatamente alle scuole, si applica solo il limite di immissione diurno. Per tutti gli altri ricettori si applicano i limiti indicati in precedenza.

Inoltre il decreto indica che, in via prioritaria, l'attività pluriennale di risanamento dovrà essere attuata all'interno dell'intera fascia di pertinenza acustica (250 metri) per i ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di cura e di riposo) e, per tutti gli altri ricettori, all'interno della fascia più vicina all'infrastruttura (fascia A). All'esterno della fascia più vicina all'infrastruttura (fascia B) le rimanenti attività di risanamento andranno armonizzate con i piani comunali di risanamento acustico, di cui all'articolo 7 della Legge 447/95.

Per quanto riguarda i valori limite sopra riportati non è stato ancora emanato il decreto di armonizzazione con gli indicatori presenti nel D.Lgs. 194/05 richiesti dalla Comunità Europea.

5) Sintesi dei risultati della mappatura acustica *(all. 5, c. 1, lett. f)*

Nelle successive tabelle 3 e 4, è stato riportato il numero totale di persone, occupanti le abitazioni situate nelle aree prospicienti le infrastrutture SALT di Toscana e Liguria nel loro complesso, e che risultano esposti ai livelli di rumore indicati dal D.Lgs. 194/05, secondo quanto emerso dalla mappatura acustica effettuata nel 2012. A tal proposito, occorre notare che non risultano presenti né sono disponibili informazioni a riguardo su edifici dotati di particolari sistemi di insonorizzazione nell'intera area interessata dalle infrastrutture SALT; per la particolare disposizione dei centri abitati e per la presenza di molti edifici isolati nelle aree prospicienti le infrastrutture non sono presenti edifici con facciate silenziose, come da definizione data dallo stesso decreto.

6) Valutazione del numero stimato di persone esposte al rumore, individuazione dei problemi e delle situazioni da migliorare *(all. 5, c. 1, lett. f)*

Il D.M.A. 29 novembre 2000 richiede agli enti gestori delle infrastrutture di trasporto autostradali la presentazione di un PCAR, prodotto dal traffico che interessa l'infrastruttura in concessione. Dal punto di vista procedurale la norma individua le due seguenti fasi.

- **FASE 1:** entro 18 mesi l'ente gestore individua le aree nelle quali sia stimato o rilevato il superamento dei limiti previsti all'interno delle fasce di pertinenza acustica dell'infrastruttura stradale e trasmette i dati ai comuni territorialmente interessati oltre che alle regioni competenti.
- **FASE 2:** entro i successivi 18 mesi l'ente gestore presenta ai comuni interessati, alle regioni o alle autorità da esse indicate, il PCAR, di cui all'art. 10, c. 5, della Legge 447/95. Il PCAR deve contenere l'individuazione degli interventi e le modalità di realizzazione.



All'interno di tale documentazione è anche contenuta una valutazione del numero stimato di persone esposte al rumore (in questo caso inteso come superamento dei limiti d'immissione all'interno delle fasce di pertinenza acustica di legge), e la relativa individuazione dei problemi e delle situazioni da migliorare.

7) Resoconto delle consultazioni pubbliche organizzate ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. 194/05

(all. 5, c. 1, lett. g)

Come sopra riportato, l'Ente gestore ha provveduto a presentare il PCAR, nonché una versione sintetica della presente relazione generale ai comuni interessati dalle infrastrutture gestite, con la raccomandazione che detta documentazione fosse messa a disposizione dei cittadini che ne richiedessero la consultazione.

Sono inoltre stati condotti specifici incontri riguardanti le tematiche acustiche interessanti le aree prospicienti le infrastrutture gestite da SALT, sia con i comuni interessati che con i cittadini.

È stato inoltre pubblicato on-line, sul sito dell'Ente gestore (www.salt.it), il PCAR completo di mappatura acustica e la relazione sul piano d'azione.

Si riporta di seguito un elenco delle osservazioni dei cittadini e delle consultazioni condotte.

Data visita e/o protocollo SALT	Persone e/o Ente
10/09/08	Incontro con dott. Licitra per inquinamento acustico San Piero a Grado Pisa e Barbantine Viareggio
21/10/08	Incontro con Comune di Carrara inquinamento acustico via dei Corsi
30/10/08	Incontro con vice sindaco Comune di Pisa per inquinamento acustico San Piero a Grado
28/11/08	Incontro con assessore ambiente Comune di Pisa per San Piero a Grado
07/12/09	Incontro con Comune di Carrara per inquinamento acustico nella zona svincolo - Viadotto Massa Carrara sud
26/04/10	Incontro con cittadini di Pietrasanta, residenti in via del Serraglio
14/10/10	Incontro con assessore Offretti Comune di Massa
20/04/11	Incontro con Comune di Carrara per relazione sulla situazione di attuazione degli interventi previsti
26/08/11	Colloquio telefonico con sig. Di Piero, residente nella zona di Maggiano (Lucca) per informazioni circa i tempi di risanamento
23/09/11	Colloquio telefonico con assessore Rossi del comune di Follo per informazioni circa l'installazione di barriere
27/09/11	Incontro con sig. Del Santo Cesare residente a Piano di Madrignano per informazioni barriere acustiche
23/09/11	Colloquio telefonico con sig.ra Fiorenza residente a Roverano per informazione tempi per barriere acustiche
18/10/11	colloquio telefonico con sig. Cardini Attilio a Seravezza (via Emilia) per informazione tempi installazione barriere
20/10/11	Colloquio telefonico con sig. Trichs Manuel residente in località il Boschetto di Mondivalli (Podenzana) per informazioni circa installazione barriere

Data visita e/o protocollo SALT	Persone e/o Ente
02/05/12	Colloquio telefonico e sopralluogo sig.ra Mafalda Stelli residente in via Pallodola 32 nel comune di Sarzana, per informazioni su installazione barriere
29/06/12	Incontro con sig. Donati abitante in via Vecchia Tonfano per richiesta installazione barriere
19/07/12	Colloquio telefonico con sig.ra Daini abitante in via Siena, Carrara, per richiesta barriere
27/07/12	Colloquio e sopralluogo sig.ra Buselli residente in via Provinciali, Forte dei Marmi
06/09/12	Colloquio telefonico ing. Fini, Comune di Carrara, per informazioni circa i tempi di installazione barriere
06/09 12	Incontro con assessore Comune di Casarza per informazioni su barriere
20/10/12	Incontro con assessore Lorenzetti Comune di Montignoso per informazioni sul sito via Cannicce
22/11/12	Incontro con Avvocato Spinelli per conto della sig.ra Soprani abitante in via Brigate Partigiane Ugo Muccini 184 per richiesta pannelli

8) Le misure antirumore già in atto e i progetti in preparazione

(all. 5, c. 1, lett. h)

Il PCAR ha tenuto conto degli interventi già realizzati dall'Ente gestore prima del piano previsto dal D.M.A. 29 novembre 2000 e prima del decreto attuativo sul rumore autostradale, il D.P.R. 142/04; tali interventi hanno consentito di risolvere agevolmente molte situazioni di disagio, eliminando tra l'altro anche situazioni di contenziosi.

Su tutte le tratte autostradali in concessione che si sviluppano fuori terra, da tempo le pavimentazioni tradizionali sono state sostituite con pavimentazioni drenanti fonoassorbenti ad elevate caratteristiche prestazionali, in grado di garantire il mantenimento nel tempo di un'attenuazione pari a 3 dB(A) dei livelli di immissione, indipendentemente dalla distanza dal tracciato.

La verifica dei livelli di rumore, mediante modello di calcolo e misurazioni fonometriche in loco, nelle aree delle due regioni che già beneficiano di un intervento di mitigazione, ha evidenziato il pieno conseguimento degli obiettivi di mitigazione recentemente fissati dal legislatore e, in alcuni casi, una parziale efficacia (per essi si prevedono azioni di integrazione, consistenti in genere nel prolungamento delle barriere acustiche).

9) Il PA e gli interventi previsti nel quinquennio 2013-2018 e strategia a lungo termine

(all. 5, c. 1, lett. i ed l)

Con PA si intende il piano destinato a gestire i problemi di inquinamento acustico ed i relativi effetti, compresa, se necessario, la sua riduzione.

L'elaborazione e l'adozione del PA ha lo scopo di ridurre il rumore ambientale laddove necessario: in particolare, quando i livelli di esposizione possono avere effetti nocivi per la salute umana. Inoltre, è



fondamentale anche per evitare aumenti del rumore nelle zone silenziose.

Il PA, riesaminato e rielaborato ogni 5 anni ed in caso di modifiche e sviluppi sostanziali che possono influenzare la situazione acustica esistente, recepisce e aggiorna il PCAR per lo svolgimento dei servizi pubblici di trasporto adottato ai sensi dell'articolo 10, comma 5 della Legge 447/95, fermo restando le disposizioni relative alle modalità, ai criteri ed ai termini per l'adozione dei piani medesimi di cui all'articolo 4, comma 8 del D.Lgs. 194/05.

Peraltro, allo stato attuale, il PCAR costituisce esso stesso una strategia di miglioramento sostanziale a lungo termine, in quanto realizza il primo obiettivo di portare livelli di tutto il territorio compreso entro i primi 100 metri dall'infrastruttura al di sotto del valore di 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per quello notturno, e per i successivi 150 metri dall'infrastruttura, al di sotto di 65 dB(A) per il periodo diurno e 55 dB(A) per quello notturno. Inoltre, realizza l'obiettivo di portare i livelli al di sotto di 50 dB(A) per il periodo diurno e 40 dB(A) per quello notturno per gli edifici sensibili (scuole, ospedali, case di cura e di riposo).

La stesura del PA qui trattata, prevede la stima degli effetti (in termini di riduzione di esposizione della popolazione) determinati dagli interventi il cui inizio di costruzione previsto dal PCAR ricade nel periodo II semestre 2013 - I semestre 2018.

Nel PA sono presenti in totale n. 27 interventi, suddivisi in n. 13 siti in Liguria e n. 14 siti in Toscana. Di questi, n. 23 interventi sono basati sull'interposizione di barriere acustiche (di varia altezza, in funzione dell'altezza dei ricettori presenti) fra l'infrastruttura e i ricettori. In un caso (Luni Mare) è prevista la costruzione di una duna antirumore.

In merito agli interventi sui singoli ricettori inclusi nel PA, secondo la programmazione indicata dal PCAR, si evidenzia che nel quinquennio 2013-2018 sono previsti n. 4 interventi di questo tipo nella regione Liguria, mentre non ne sono previsti in regione Toscana.

Gli interventi in Liguria sono distribuiti geograficamente come di seguito elencato: n. 1 nel Comune di Ortonovo (SP), n. 2 nel Comune di Sestri Levante (GE), n. 2 nel Comune di Follo (SP), n. 3 nel Comune di Vezzano Ligure (SP), n. 1 nel Comune di Sarzana (SP), n. 1 nel Comune di Beverino (SP), n. 1 nel Comune di Beverino (SP), n. 2 nel Comune di Moneglia (SP).

Gli interventi in Toscana sono distribuiti geograficamente come di seguito elencato: 9 interventi nel Comune di Massa (MS), 2 in quello di Carrara (MS), 1 nel Comune di Pietrasanta (LU), 1 in quello di Pisa, 1 nel Comune di Forte dei Marmi (LU).

9.2 Valutazione degli effetti sulla popolazione esposta dopo gli interventi previsti entro il 2018

Nelle successive tabelle 1 e 2 è stato riportato il numero totale di persone che occupano le abitazioni situate nelle aree prospicienti le infrastrutture in concessione a SALT di Toscana e Liguria nel loro complesso, esposte ai livelli di rumore indicati dal D.Lgs. 194/05.

In tali tabelle è stato effettuato il confronto fra i livelli di esposizione relativi alla mappatura acustica e quelli derivanti dalla realizzazione delle opere di mitigazione acustica previste al 2018.

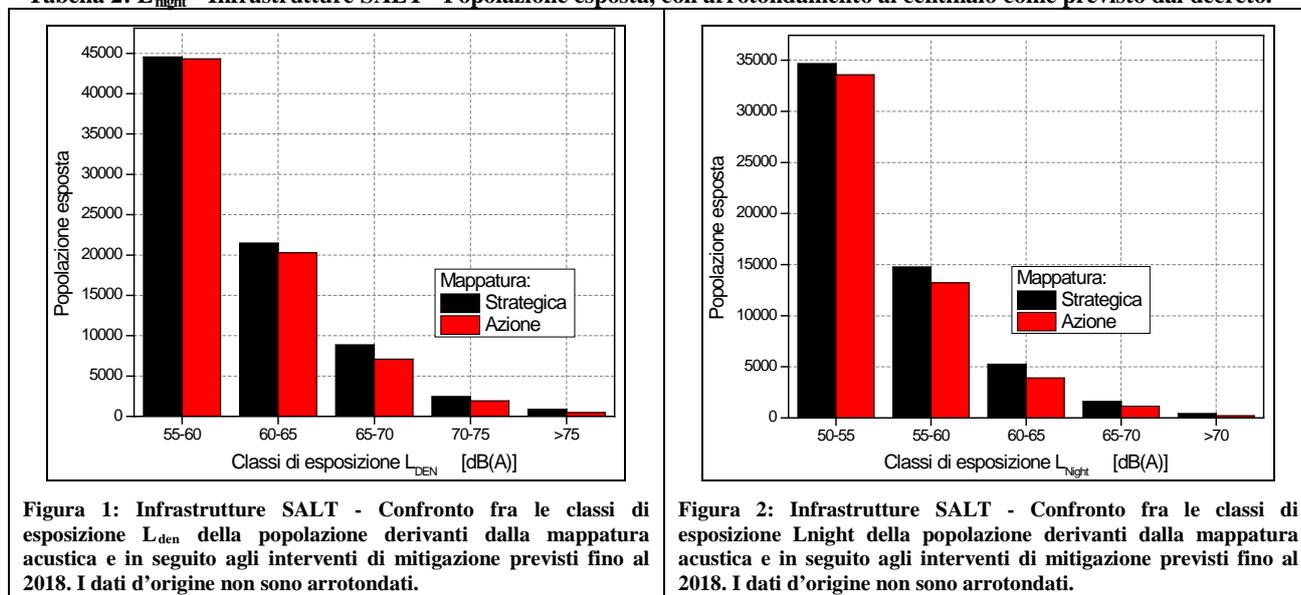
Nelle successive figure 1 e 2 sono riportati i confronti fra i livelli di esposizione della popolazione interessata dalle infrastrutture, fra la situazione derivante dalla mappatura acustica effettuata nel 2012 e la situazione derivante dagli interventi di mitigazione acustica previsti fino a tutto il 2018. Occorre notare che: non risultano presenti né sono disponibili informazioni a riguardo su edifici dotati di particolari sistemi di insonorizzazione nell'intera area interessata dalle infrastrutture in esame; per la particolare disposizione dei centri abitati e per la presenza di molti edifici isolati, nelle aree prospicienti le infrastrutture non sono presenti edifici con facciate silenziose, come da definizione data dallo stesso decreto.

Fascia L_{den} dB(A)	Mappatura acustica abitanti	Piano di azione abitanti	Differenza
55-60	44.600	44.300	300
60-65	21.500	20.300	200
65-70	8.900	7.100	1.800
70-75	2.500	1.900	600
> 75	900	500	400

Tabella 1: L_{den} - Infrastrutture SALT - Popolazione esposta, con arrotondamento al centinaio come previsto dal decreto.

Fascia L_{night} dB(A)	Mappatura acustica abitanti	Piano di azione abitanti	Differenza
50-55	34.700	33.600	1.100
55-60	14.800	13.200	1.600
60-65	5.300	3.900	1.400
65-70	1.600	1.100	500
>70	400	200	200

Tabella 2: L_{night} - Infrastrutture SALT - Popolazione esposta, con arrotondamento al centinaio come previsto dal decreto.



Si riporta di seguito, in tabella 3 ed in figura 3, il confronto fra la popolazione esposta ai livelli notturni superiori a 55 dB(A) e 60 dB(A), in base ai dati derivanti dalla mappatura acustica strategica e dalla mappatura conseguente agli interventi di mitigazione previsti fino al 2018.



Questi livelli corrispondono ai limiti di immissione delle infrastrutture stradali, previsti ai sensi del D.P.R. 142/04, per il periodo di riferimento notturno relativamente alle fasce di pertinenza acustiche B e A delle infrastrutture autostradali. Il confronto fornisce una stima della popolazione risanata.

Fascia L_{night} dB(A)	Mappatura acustica abitanti	Piano di azione abitanti	Differenza
> 55	22.000	18.500	3.500
> 60	7.200	5.300	1.900

Tabella 3: L_{night} - Infrastrutture SALT - Variazione della popolazione esposta ai livelli limite per le Fasce A e B di pertinenza acustica, con arrotondamento al centinaio come da decreto.

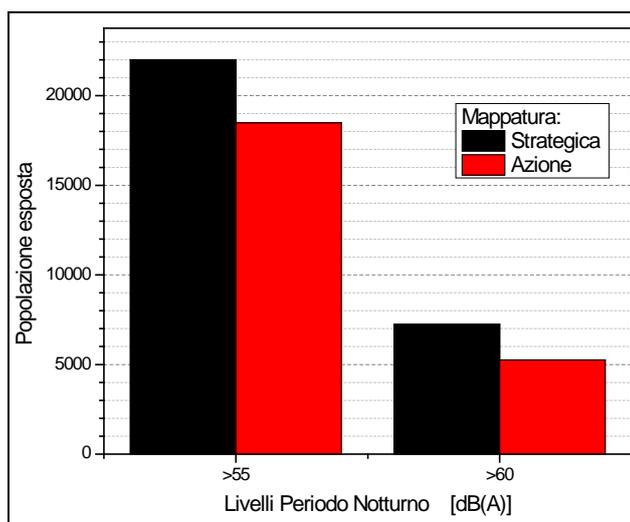


Figura 3: Infrastrutture SALT - Variazione dell'esposizione L_{night} della popolazione derivanti dalla mappatura acustica e in seguito agli interventi di mitigazione previsti fino al 2018. I dati d'origine non sono arrotondati.

9.4 Superficie esposta

La superficie totale in km^2 , esposta ai livelli di L_{den} superiori a 55, 65 e 75 dB(A), nonché il numero di edifici e di persone esposte a tali livelli è riportato nella seguente tabella 4 per l'intero territorio della regione Toscana e regione Liguria interessato dalle infrastrutture gestite da SALT.

In tabella 5 sono riportate le stesse informazioni calcolate dalla mappatura acustica relativa al post-operam, contenente tutti gli interventi previsti fino al 2018 e precedentemente descritti.

In allegato, sono infine riportate le tavole contenenti le curve di isolivello a 55 dB(A) e 65 dB(A) ottenute dopo l'introduzione degli interventi di risanamento descritti nella presente relazione tecnica.

Fascia L_{den} dB(A)	Superficie km^2	Edifici	Abitanti
> 55	187,9	17.500	78.200
> 65	41,5	3.300	12.200
> 75	4,7	200	900

Tabella 4: L_{den} - Infrastrutture SALT - Superficie, numero di edifici e popolazione esposta per fasce, derivanti dalla mappatura acustica strategica.

Fascia L_{den} dB(A)	Superficie km ²	Edifici	Abitanti
> 55	185,0	16.600	74.100
> 65	39,7	2.700	9.500
> 75	4,6	100	500

Tabella 5: L_{den} - Infrastrutture SALT - Superficie, numero di edifici e popolazione esposta per fasce, derivanti dalla mappatura costruita a partire dagli interventi di mitigazione acustica previsti fino a tutto il 2018.

Si ribadisce quanto già puntualizzato nel PCAR e negli elaborati pubblicati in precedenza e precisamente che la realizzazione degli interventi successivi al 2018 è comunque subordinata all'approvazione di idonei Piani Finanziari da parte della Concedente ANAS S.p.A.

10) Informazioni di carattere finanziario

(all. 5, c. 1, lett. m)

Per la realizzazione degli interventi ricompresi nel PA 2008-2013, sono stati complessivamente spesi € 12.932.618,54.

Per l'attuazione degli interventi previsti nel presente PA si presume una spesa complessiva di €46.091.293, di cui €35.624.264 per gli interventi previsti in Regione Toscana e €10.467.029 per quelli previsti in Regione Liguria.

11) Disposizioni per la valutazione dell'attuazione e dei risultati del piano d'azione

(all. 5, c. 1, lett. n)

L'attività di controllo sul conseguimento degli obiettivi del risanamento, prevista dall'articolo 6 del D.M.A. 29 novembre 2000, che esplicita anche l'obbligo di comunicazione entro il 31 marzo di ogni anno al ministero competente, alle regioni ed ai comuni competenti dei fondi economici accantonati annualmente e dello stato di avanzamento fisico e finanziario dei singoli interventi previsti e di quelli conclusi da parte dell'Ente gestore, rappresenta lo strumento di base con cui monitorare l'attuazione degli interventi di risanamento.

L'aggiornamento della mappatura acustica (previsto ogni 5 anni a partire da giugno 2007 e nel caso specifico la prossima, che interesserà gli interventi realizzati nel corso del presente PA, sarà effettuata entro giugno 2017) e dei risultati del PA (previsto per luglio 2018) sono pertanto una diretta conseguenza del recepimento e aggiornamento del PCAR.

